

Rassegna del 10/01/2018

PRIME PAGINE

CORRIERE DELLA SERA	PRIMA PAGINA	1
REPUBBLICA	PRIMA PAGINA	2
STAMPA	PRIMA PAGINA	3
SOLE 24 ORE	PRIMA PAGINA	4
MESSAGGERO	PRIMA PAGINA	5
GIORNALE	PRIMA PAGINA	6
TEMPO	PRIMA PAGINA	7
LIBERO QUOTIDIANO	PRIMA PAGINA	8
IL FATTO QUOTIDIANO	PRIMA PAGINA	9
FOGLIO	PRIMA PAGINA	10
MANIFESTO	PRIMA PAGINA	11
MF	PRIMA PAGINA	12
LA VERITA'	PRIMA PAGINA	13

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6379510
mail: servizioclienti@corriere.it

GUTTERIDGE
DAL 1878

SHOP ONLINE
GUTTERIDGE.COM



Olimpiade invernale
Coree, storico incontro
Gli atleti di Kim ai Giochi

di **Guido Olimpio, Gaia Piccardi**
e **Guido Santevecchi** a pagina 15



Domani su 7

Si vedono le prime crepe
nella Germania
di Angela Merkel

di **Edoardo Vigna** a pagina 19
e nel settimanale in edicola

GUTTERIDGE
DAL 1878

SHOP ONLINE
GUTTERIDGE.COM

Partiti e soldi pubblici

PROMESSE SENZA FUTURO

di **Antonio Polito**

I partiti hanno sempre giocato con i soldi dei contribuenti. In che cosa consiste dunque l'evidente «clima iperbolico» di questa campagna elettorale, per usare l'ottima definizione che ne ha dato Dario Di Vico sul *Corriere*? La vera novità sta nel fatto che stavolta ci si propone di spendere solo per «togliere» e mai per «mettere»; sempre per disfare e mai per fare. I denari pubblici non sono cioè oggetto di una promessa di cambiamento, di un progetto di società, di un'idea di sviluppo; ma vengono puntati su una specie di Mercante in Fiera in cui ogni partito propone a una categoria un voto di scambio: metti una croce qui e io ti faccio risparmiare un centinaio di euro.

Facciamo qualche esempio. Il centrodestra di Berlusconi si è sempre presentato come il portatore di un'idea di sviluppo libera da lacci e laccioli, capace di scatenare gli «animal spirits» del capitalismo nostrano. Prometteva dunque si grandi impegni di spesa, ma per progetti di crescita e di modernizzazione del Paese. La proposta di costruire il Ponte sullo Stretto ne fu un po' il simbolo. Così come la legge sulle grandi infrastrutture. L'uso del denaro pubblico, per quanto poi rimasto sulla carta, era comunque finalizzato a un effetto leva, a mobilitare capitali privati, a promuovere sviluppo tecnologico e ricerca, a produrre lavoro e occupazione. Se ne avesse avuto la forza, l'Italia ne sarebbe uscita migliore, più moderna e più ricca.

continua a pagina 32

Verso il voto I timori del centrodestra sulla Lombardia. Berlusconi: nessun incarico a Maroni

Sterzata dei 5 Stelle sull'euro

Di Maio: non è ora di uscire. Banche, la telefonata di De Benedetti su Renzi

Il clima stravolto Valanghe al Nord, paesi isolati



Il deserto del Sahara in una inconsueta versione: con un manto di neve a coprire le dune



Una ragazza in abiti estivi a Roma per festeggiare il compleanno davanti alla fontana di Trevi

Nel Sahara nevicava, a Roma fa caldo

di **Paolo Virtuani**

Nevicava come non se ne vedevano da tempo in Piemonte e Valle d'Aosta. Una donna è morta nell'ambulanza «frenata» dal maltempo. Ma a Roma fa caldo. Focchietti anche nel deserto del Sahara.

alle pagine 20 e 21 **Castaldo, Maroz**

«Non è questo il momento». Il pentastellato Luigi Di Maio dice «no» all'uscita dall'euro. Sul fronte centrodestra, invece, la decisione di Maroni di rinunciare alla candidatura continua a creare malumori. Ma lui conferma: «Salvini e Berlusconi sapevano». Vicenda delle banche popolari. In una registrazione Carlo De Benedetti al telefono: Renzi ha detto che il decreto passa.

da pagina 2 a pagina 9

GIANNELLI

PROBLEMI NEL CENTRO-DESTRA



di **Paolo**

STORIE & VOLTI

IL CASO TOR VERGATA

Premio al rettore (che è indagato)

di **Gian Antonio Stella**

Mentre è indagato dai magistrati del ministero della Giustizia per concussione e altri reati e «attenzionato» dal ministero dell'Università, il rettore di Tor Vergata, Giuseppe Novelli, si vede designato dal ministero della Salute nel Consiglio Superiore di Sanità.

a pagina 29

IL CASO IOR

La mail del corvo (in Vaticano)

di **Massimo Franco**

Tornano a volare i «corvi» in Vaticano. Poco prima di Natale è stata recapitata a 17 dipendenti del Governatorato e a due indirizzi della diocesi di Roma, una mail che vuole essere un atto di accusa contro il direttore dello Ior, Gianfranco Mammì. E che contiene fatti pubblici e privati.

a pagina 23

Lavoro Mai così dal 1977. Le disparità di genere in busta paga Occupati, è crescita record Ma con i contratti a termine

di **Dario Di Vico**

Gli occupati in Italia sono più di 23 milioni. Mai così tanti dal 1977, come sottolinea il premier Paolo Gentiloni. Ma, ribatte, la leader Cgil Susanna Camusso «c'è un ennesimo boom dei contratti a termine». Record anche per quanto riguarda il tasso di occupazione femminile che ha toccato il 49%. Però rimane la disparità di genere in busta paga.

alle pagine 10 e 11 **L.Salvia, Stringa, Voltattorni**

CENTO FIRME: «NO AL NUOVO PURITANESIMO»

Deneuve, lettera alle donne «Lasciate che ci corteggino»

di **Stefano Montefiori**



«Difendiamo la libertà di importunare, indispensabile alla libertà sessuale»: appello contro il «nuovo puritanesimo» in Francia firmato da attrici, come Catherine Deneuve, e intellettuali.

a pagina 17

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Il metro di Giggino

La nuova metropolitana di Napoli è un luogo dell'anima sottoposto ai continui insulti del destino. L'ultimo è la scoperta, onestamente imprevedibile, che per raggiungere i binari un treno lungo 39 metri dovrà essere calato dentro un pozzo largo 27. Ci si immagina il sindaco Giggino di Magistris curvo sul quaderno di aritmetica con la calcolatrice accesa: «Problema: come fa un corpo solido di 39 metri a passare attraverso un buco di 27?». Un bambino lo risolverebbe in terza elementare: «Soluzione: prima di comprare il treno, accertati che passi dal buco». Ma i bambini li fanno semplice. La realtà è come la spesa pubblica, più complessa. Al momento sono allo studio due progetti. Progetto Lego: smontare i treni in superficie e rimontarli in basso.

Costoso, macchinoso, apprezzatissimo dagli appassionati di bricolage. Progetto Nostalgia: calare nel pozzo i treni comprati ai tempi dei Mondiali (1990). Hanno i loro acciacchi, richiedono cure assidue e dispendiose, ma fanno tenerezza e soprattutto passano dal buco.

Purtroppo è appena sopraggiunta una nuova scoperta, ancora più imprevedibile della precedente: anche nel caso in cui si riuscissero a calare quei benedetti treni nelle viscere della città, mancherebbero poi un deposito per custodirli e il personale per farli funzionare. L'unica che per fortuna non manca mai è l'ironia dei napoletani. Indicando i lavori infiniti della metropolitana fantasma, uno di loro ha detto: «Non la stanno scavando. La stanno cercando».

VIVINDUO
FEBBRE E CONGESTIONE NASALE

DUE AZIONI CONTRO L'INFLUENZA:
combatte la FEBBRE
DECONGESTIONA
rapidamente e con effetto prolungato

IN ACCIA CALDA O FREDDA

È un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Non somministrare al di sotto di 12 anni. Autorizzazione del 03/12/17.

E DOPO L'INFLUENZA SEI SENZA CORRENTE? PRENDI LA SCOSSA!

PROVA! IN ACQUA CALDA

SUSTENIUM PLUS

ENERGIA

L'INTEGRATORE TONICO N°1 IN FARMACIA*

*Fonte dati IMS. Vendita a volume integratori tonici, anno farmaceutico ottobre 2012. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.



la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

La controprotesta

Deneuve e le francesi: libertà di importunarci

AN AIS GINORI, pagina 13

Il Festival

Favino-Hunziker, la strana coppia di Sanremo

SILVIA FUMAROLA, pagina 43

Il Pd a Grasso: uniti in Lombardia

Appello dei renziani, ma vacilla il patto su Zingaretti nel Lazio. Caos a destra su Fontana Gelo Salvini-Maroni. Il governatore: sapeva tutto, nessuna intesa segreta con Berlusconi

BRERA, CIRIACO e LOPAPA, pagine 6 e 7

L'editoriale

LA PARTITA OBBLIGATORIA DELLA SINISTRA

Ezio Mauro

C'è una semplice domanda, prima di precipitare dentro il vortice della campagna elettorale: chi è il nemico? Altro che il giochetto di società nato su una scelta irrealistica tra Di Maio e Berlusconi: no, c'è una scelta concreta e decisiva, da fare per di più qui e ora. Le due sinistre devono rassegnarsi a perdere la Lombardia (e il Lazio), marciando divise, oppure possono provare a vincere, convergendo su un unico candidato da sostenere contro la destra? Proprio la destra dovrebbe essere il logico, naturale avversario di qualunque sinistra, comunque si chiami e per qualunque ragione sia nata, cent'anni fa o l'altro ieri. La destra di oggi in particolare, con Trump che mette addirittura in crisi il pensiero liberale curvando l'orizzonte dell'Occidente. La destra italiana ancor più, con il lepenismo fuori stagione di Salvini, il sovranismo nostalgico di Meloni, il moderatismo dei giorni dispari di Berlusconi, che per vent'anni ha radicalizzato come mai prima il concetto di destra post-fascista italiana, e adesso sembra Cavour stravolto da Crozza.

continua a pagina 34 +

L'immagine



DONG A LEO/MP

Coree, cinque cerchi di dialogo: accordo per le Olimpiadi

Dal nostro inviato

PIETRO DEL RE

Con l'occhio incollato ai cannocchiali panoramici, sono in tanti a scandagliare le brulle colline oltre il filo spinato che delimita la zona smilitarizzata.

pagina 2

L'analisi

CON LA PACE KIM SCACCIA TRUMP

Federico Rampini

Sport e diplomazia s'intrecciano da tempo, il precedente più illustre è il ping pong che preparò il disgelso Usa-Cina all'epoca di Nixon e Mao. Anche le due Coree hanno una tradizione in questo campo, a volte tragica.

pagina 3

Lo studio

Migranti, laureati in fuga: Nord Europa li tratta meglio e non si fermano in Italia

VLADIMIRO POLCHI e CHIARA SARACENO, pagina 4

L'emergenza

Sulle Alpi tanta neve ecco perché evitare ciaspole e fuoripista E al Sud fa caldo

servizi alle pagine 16 e 17

Il caso

Genova, sono falsi i Modigliani esposti I goliardi del 1984 "È una vera truffa"

BOCCI e LIGNANA, pagina 19

Clarks.
THE ORIGINAL DESERT BOOT SINCE 1930
Distribuito da Asak & Co. SpA

LE IDEE

RAGGI, MARRA E I TEMPI PAZZI DELLA GIUSTIZIA

Sergio Rizzo

La giustizia italiana non smette di sorprendere con i suoi paradossi. Raffaele Marra, ex stretto collaboratore di Virginia Raggi, è stato ieri rinviato a giudizio per il reato di abuso d'ufficio relativo alla promozione di suo fratello Renato dai vigili urbani alla direzione turismo del Comune.

pagina 35

PIÙ LAVORO (MA POVERO) PER I GIOVANI

Marco Ruffolo

Si potrà obiettare che la crescita dei lavoratori a termine è nove volte più forte di quella dei dipendenti a tempo indeterminato; che il tasso di occupazione italiano è il penultimo in Europa. Ma tutto questo sminuisce solo in parte le novità positive dei dati Istat sul mercato del lavoro di novembre.

pagina 35

IAN FLEMING CHE VOLEVA ESSERE BOND

Pietro Citati

Raccontare la vita di Ian Fleming è come raccontare la storia di molti scrittori inglesi di ogni tempo: intelligentissimi, stravaganti, eccentrici, capaci di abitare sia nella vita quotidiana sia nelle vertigini della pura esistenza mentale. Alle sue spalle Shakespeare, Thomas Browne, Dickens.

pagine 36 e 37

Intervista a



Donatella Versace
"Basta con le bugie Gianni non era quello delle fiction"

"Non guarderò FoxCrime In questi anni abbiamo fatto molte cause, e tutte vinte Di Penelope Cruz mi fido"

NATALIA ASPESI, pagina 42



MANUEL RITZ

MERCOLEDÌ
10
01
18
ANNO 43
N° 8

In Italia
€1,50



Roma
Min 9°C
Max 14°C



Milano
Min 6°C
Max 9°C

RFood Domani L'inserto estribale

con Dal
Alberto Angela
Divina
Bellezza
€11,40

Prezzi di vendita all'estero:
Austria, Germania €2,20 - Spagna, Francia, Lussemburgo, Monaco, Grecia, Italia, Olanda, Svezia, Svezia €2,50 - Croazia €1,90 - Belgio (inter-GSP) €2,20 - Svizzera CHF 3,30

IL 9 DVD TRA NEOCLASSICO E ROMANTICO È IN EDICOLA

ALLA SCOPERTA DELL'ARTE SACRA IN ITALIA CON ALBERTO ANGELA

DIVINA BELLEZZA



GELO A SESTRIERE



Inverno pazzo, metri di neve al Nord Sud, caldo primaverile

Anello, Mercalli e Rossi ALLE PAGINE 8 E 9

T-SHIRT A ROMA



LE STORIE

Acqua più pura grazie alla lana

Alessandro Mondo A PAGINA 16

Ad Asti apre la Banca del dono

Selma Chiosso A PAGINA 16



LA STAMPA



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

MERCOLEDÌ 10 GENNAIO 2018 - ANNO 152 N. 9 - 1,50 € IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA SPEDIZIONE ABB. POSTALE - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO www.lastampa.it

Gli occupati al massimo dal 1977, ma i nuovi assunti sono quasi tutti a termine: uno su dieci trova un posto fisso

Lavoro, per l'Italia un record precario

Grasso-Renzi verso un patto sulle regionali lombarde. Di Maio: non si esce dall'euro

MATTEO E L'OPZIONE GENTILONI

FEDERICO GEREMICCA

Ora che le tessere del puzzle elettorale sono tutte sul tavolo (intendiamo liste, simboli, coalizioni e perfino candidati premier) sono forse possibili un paio di annotazioni che - intimamente connesse tra loro - trattengono bene il bivio di fronte al quale si trova Matteo Renzi nella sua veste di segretario del Partito democratico.

Il primo punto fa da premessa, e coglie l'ennesimo aspetto paradossale del sistema politico italiano: dopo aver approvato appena un paio di mesi fa una legge elettorale di segno proporzionale - che dunque non prevede premi di governabilità e indicazione del futuro presidente del Consiglio - anche gli stessi partiti che l'hanno votata hanno ora spensieratamente avviato la loro campagna elettorale nel segno dei candidati-premier. Lo fa la Lega, lo fanno i Cinque Stelle, lo fa il movimento di Pietro Grasso, e lo fa - ingannevolmente - perfino Forza Italia, indicando come presidente Berlusconi, che non può (per sentenza passata in giudicato) nemmeno esser candidato.

Ma così va. E se va così, la seconda annotazione è inevitabile: può il Pd partecipare alla contesa senza dire agli italiani quale sarà l'uomo che guiderà il governo in caso di vittoria della coalizione di centrosinistra?

CONTINUA A PAGINA 21

Record di occupati a novembre, al top da 40 anni, ma i nuovi assunti sono quasi tutti a tempo determinato. Grasso pronto ad allearsi col Pd in Lombardia. La strategia M5S contro Berlusconi: candidare nomi civici di sinistra. E Di Maio fa dietrofront sull'euro. **Baroni, De Ponte, La Mattina, Lombardo, Martinengo, Schianchi, Sorgi e Tropeano** DA PAG. 4 A PAG. 7

INCHIESTA

Tv regina dell'informazione Internet non strega gli elettori

Nove italiani su dieci seguono il telegiornale Vespa: «Il piccolo schermo influenza il voto»

Carugati, Grignetti e Tamburrino ALLE PAGINE 2 E 3 CON UN INTERVENTO DI SABBADINI A PAG. 3

ECONOMIA

De Benedetti: "Ho sentito Renzi Il decreto sulle Popolari passerà"

La telefonata alla sua banca prima dell'ok alla legge Consob e procura avevano archiviato l'indagine

Gianluca Paolucci A PAGINA 17

TREGUA OLIMPICA TRA LE DUE COREE. E PYONGYANG CERCA DI SPINGERE CINA E RUSSIA A NUOVI ACCORDI

La strategia di Kim: allontanare Seul dagli Usa



Le delegazioni di Sud e Nord Corea durante il vertice a Panmunjom, nella zona demilitarizzata **Pizzati, Radiconi e Zonca** ALLE PAG. 10-11

LA LETTERA

Il mio Iran senza pane e libertà

FARIAD M.

Nome del mio gruppo di studenti iraniani, attivisti per la libertà e la democrazia, vorrei trasmettere all'opinione pubblica in Europa, fino a quando ne ho la possibilità, il nostro messaggio, dirvi qual è la situazione in Iran dal nostro punto di vista. La mia storia è simile a quella di molti altri studenti: frequentavo la facoltà di Giurisprudenza ed ero membro di un gruppo anti regime che partecipò alle grandi manifestazioni del 2009, quando fui arrestato e tenuto per due mesi in una cella di isolamento, poi ancora in carcere per un anno.

CONTINUA A PAGINA 21

IL CASO

La tragedia del lupo rottamatore

FEDERICO TADDA

C'era una volta un giovane lupo, irrequieto e ambizioso. Così affamato di potere da tentare maldestramente di scalzare il capobranco, prima dei tempi dettati dalla natura e senza aver maturato la giusta credibilità.



CONTINUA A PAGINA 21

80110
8771122 176003

Buongiorno
MATTIA FELTRI

Fondare un partito: istruzioni

► Ieri è nato un nuovo partito, si chiama Civica Popolare e comprende l'Italia dei Valori (davvero), Italia è Popolare, Alternativa Popolare e Centristi per l'Europa. Siccome il tuo nome dice chi sei, avrete capito perfettamente che hanno in testa per il Paese. No? Neanche noi. Per i nostri genitori nella Prima Repubblica era facile: il Partito comunista si chiamava così perché era comunista e non era repubblicano, e il Partito liberale era liberale e non era socialista. Ora è un rompicapo. Quale sarà la differenza fra Direzione Italia e Democrazia Solidale? Mah. Fra Democratici e Progressisti e Identità e Azione? Boh. Vi starete chiedendo: come diavolo li danno ora i nomi ai partiti? Questo ve lo sappiamo dire. Si prendono dei bigliettini e sopra si scrivono parole come Centro, Pro-

gresso, Progressisti, Libertà, Liberi, Popolare, Uguali, Italia, Italiani, Nuovo, Democrazia, Democratico, Popolo, Alternativa, Alleanza, Futuro, robe così che vanno bene a tutti. Poi si mettono i bigliettini in un paio di (o un contenitore equipollente), si mischia per bene e uno bendato ne pesca due a caso. Escono, chissà, Libertà e Popolo? Ecco fatto: Popolo della Libertà. Escono Democratico e Alleanza? Ottimo: Alleanza Democratica. Il bello è che con questo sistema anche voi potete fondare il vostro partito. Provate. Progresso Popolare, Democrazia Libera, Nuovo Futuro, Uguali al Centro. Per simbolo metteteci una pecora, o un asparago, è lo stesso. Come dite? Che è del tutto senza senso? Appunto!

© BYNICALI/DIRITTI RISERVATI

NOBIS
COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI

MOBILITÀ GARANTITA PRESSO LA NOSTRA RETE CONVENZIONATA

Tipo di veicolo
AUTOVEETTURA

Prima della sottoscrizione leggere il fascicolo informativo.

ACQUA EVA. DALLA SORGENTE PIÙ ALTA D'EUROPA, UNA DELLE ACQUE CON MENO SODIO AL MONDO.

GUTTERIDGE DAL 1878 SHOP ONLINE GUTTERIDGE.COM

Il Sole 24 ORE

www.ilssole24ore.com



GUTTERIDGE DAL 1878 SHOP ONLINE GUTTERIDGE.COM

€ 1,50 * Mercoledì 10 Gennaio 2018

QUOTIDIANO POLITICO ECONOMICO FINANZIARIO • FONDATA NEL 1865

Poste Italiane SpA s.p.a. n. 4/P. D.L. 353/2003 Anno 154 n. 1. 4802001. n. 1. c. 3. 02/01/2018

GUIDA ALLA MANOVRA Iperammortamento sugli acquisti del 2017 Giacomo Albano - pagina 16

RETRIBUZIONI Dal 1° luglio lo stipendio non si pagherà più in contanti Antonelli e Mangozzi - pagina 16

DOMANI CON IL SOLE 24 ORE «Nuovo risparmio»: come spendere meno per l'automobile A.O.SO e più il prezzo del quotidiano Bellizzi e Caprino - pagina 6

Occupati record oltre 23 milioni Boom di contratti a termine - Boccia: riforme positive, potenziare il Jobs act

CAMPAGNA ELETTORALE Il lavoro vero e la corsa al reddito falso di Alberto Orioli

La disoccupazione a novembre scende al 11,9% (-0,3%)... quella giovanile al 32,7% (-0,3%)... Lo rileva l'Istat...

LE PROPOSTE DEI PARTITI Quando il salario minimo rischia di spiazzare gli accordi collettivi Giorgio Pogliotti - pagina 2

La campagna elettorale fa strage della ragione e riduce tutto a propaganda... Ma i dati sul lavoro diffidano...

Intelligenza artificiale. Al Ces di Las Vegas le novità digitali per casa, auto e industria Google contro Amazon sull'IA

La casa «smart» ora cambia il made in Italy I robot connessi protagonisti della fabbrica 4.0 Così l'automobile del futuro diventa telepatica

PER IL RISPARMIO GESTITO 3,5 MILIARDI DI ENTRATE IN PIÙ DA MIFID2 Quando la trasparenza conviene alle banche di Maximilian Cettino

170 ANNI DELLA CARTA Una Costituzione fragile e vincente, nata antifascista e capace di crescere con animo liberale di Paolo Armaroli - pagina 7

Table with market indices: FTSE Mib, Dow Jones, Nikkei 225, etc. and a section for 'PRINCIPALI TITOLI' and 'QUANTITATIVI TRATTATI'.

SCIETÀ QUOTATE Un tetto agli incentivi retributivi dei manager

MANAGER Mutano le funzioni dirigenziali all'interno delle aziende... Cristina Casadei - pagina 3

PANORAMA Le Olimpiadi aprono il dialogo tra Corea del Nord e del Sud

Primo incontro dopo oltre due anni tra le delegazioni di Seul e Pyongyang...

Dagli accenti di fine novembre 30 miliardi al Fisco Il nuovo split payment...

Iran, pronti 5 miliardi per le aziende italiane Pronta una linea di credito da 5 miliardi...

Il Nise chiede Etf sui futures bitcoin La Borsa newyorchese ha chiesto l'autorizzazione...

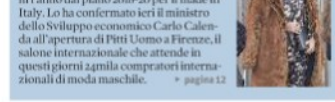
Traffico merci, la sfida della Cina per il porto di Livorno La sfida delocalizzare il lavoro...

Verso il voto: i partiti bocchiano il «fiscal compact» Il Pd accentua la linea europeista...

Maltempo, rimane alto il rischio valanghe sull'arco alpino Alto rischio valanghe al Nord...

Firenze, 24mila buyer a Pitti Uomo Pieno fiere da 150 milioni l'anno

+0,4% Aumento medio retributivo degli Ad nel 2016



prince tees cotton and cashmere princetees.com



Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 140-N° 9
ITALIA
Sped. in A.P. DL 351/2003 conv. L. 45/2004 art. 1 c. 1 DCB RM



Mercoledì 10 Gennaio 2018 • S. Aldo

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Il caso molestie
La Deneuve rompe il fronte: «Lasciamo che gli uomini siano liberi di provarci»
Pierantozzi a pag. 25



Il clima
Primavera a Roma mai così caldo in gennaio da quarant'anni
Arcovio a pag. 13



Coree, il vertice
La tela di Kim: intese con Seul e i suoi atleti alle Olimpiadi
Cocco a pag. 12



IL GIORNALE DI DOMANI TI ARRIVA LA SERA PRIMA
NON PERDERE L'OCCASIONE
vai su shop.ilmessaggero.it

Il libro dei sogni
Le promesse insostenibili sulla pelle dei cittadini

Paolo Balduzzi

Ormai meno di due mesi dal voto, i quattro principali schieramenti che si affronteranno alle prossime elezioni del 4 marzo sembrano essere delineati, così come appaiono delineate le loro principali proposte in tema di spesa e tassazione. Al di là dei contenuti, specifici e diversi, emerge un evidente tratto comune riconducibile, da un lato, all'aumento di spesa pubblica, in particolare di quella rivolta alle fasce di popolazione più deboli, e, dall'altro, alla diminuzione delle entrate: un mix esplosivo, davvero poco credibile, anche alla luce dei vincoli europei al ricorso al deficit di bilancio.

Si tratta dunque solo di promesse irrealizzabili? E - indipendentemente da questo - l'aumento della spesa è comunque da considerarsi un tabù? La risposta, forse non scontata alla luce di queste premesse, è «no» a entrambe le domande. Innanzitutto, l'aumento di spesa pubblica è certamente figlia della contingenza (siamo in campagna elettorale) ma anche di una ritrovata crescita economica; una crescita comunque sempre debole ma finalmente vicina a valori che portano a guardare il futuro con un certo ottimismo, visto che le ultime stime si attestano poco sotto il 2% per i prossimi anni. Più crescita economica significa maggiori redditi e risorse per i singoli individui ma anche maggiori risorse (fiscali) per lo Stato, che le può dunque trasformare in aumenti di spesa nel rispetto gli equilibri di bilancio.

Continua a pag. 22

Boom occupati, qualità bassa Piani dei partiti: costi record

► Impennata dei posti di lavoro, meno giovani disoccupati: ma è soprattutto precariato
► Una campagna elettorale con proposte per miliardi e coperture molto improbabili

Smontato e poi rimontato: esequie rinviate



Il rimontaggio dell'albero di Natale "Spelacchio" a Roma (foto ANSA)

Spelacchio, gaffe al funerale d'una vittima di malgoverno

Mario Ajello

Doveva essere deposto, come un caro estinto qual è, insieme ai suoi addobbi, alle palle di Natale pendenti dai rami secchi, ma anche alle

centinaia di bigliettini appesi alle sue spoglie, del tipo: «Sei orrendo ma ti voglio bene». E così, la salma di Spelacchio è stata svestita.

Continua a pag. 22
Canettieri a pag. 15

ROMA Il mercato del lavoro offre segnali di riscossa. L'Istat dice che gli occupati toccano la quota record di 23 milioni e 183 mila unità, ma crescono i precari. Intanto, al via della campagna elettorale i piani dei partiti prevedono costi enormi: promesse per miliardi ma le coperture sono un'incognita.

Cifoni e Di Branco alle pag. 2 e 3

La telefonata

De Benedetti, Renzi e il caso delle Popolari

ROMA «Ho parlato con Renzi, il decreto passa», disse De Benedetti al broker che attendeva indicazioni sull'acquisto di titoli. Errante a pag. 10

Rifiuti, faro della Ue il soccorso per Roma dagli impianti laziali

► Ancora emergenza ma l'immondizia andrà a Ostia e Aprilia. Scontro M5S-governatori Pd

ROMA L'emergenza rifiuti è arrivata a Bruxelles: la Ue ha aperto un "dossier Roma", una prima fase di «monitoraggio». Intanto, dopo le ipotesi Emilia-Romagna e Abruzzo, il soccorso per la Capitale sembra che ora possa arrivare dagli impianti laziali: i rifiuti andranno verso Ostia e Aprilia. Scontro tra M5S e governatori Pd.

De Cicco e Mozzetti alle pag. 6 e 7

Il processo nomine

La difesa di Marra favorisce la Raggi

Sara Menafra

Una memoria difensiva e un gruppo di avvocati nutrito non hanno cambiato l'esito del processo Marra. A pag. 11

Referendum addio
Frenata Di Maio
«Uscire dall'euro non serve più»

Frenata del leader grillino Luigi Di Maio sull'euro: «Uscire dalla moneta europea non serve più». La svolta, già avviata da tempo, ieri ha avuto il suo acme a "Porta a Porta". Dove il capo politico di M5S si è presentato in veste super-rassicurante per l'Europa e per l'elettorato moderato. Non attacca direttamente Berlusconi né Renzi. Non demonizza nessuno, per ora.

A pag. 8



Domani la firma
Patto Iran-Italia
altri 5 miliardi di investimenti

Rosario Dimitro

Le proteste di piazza a Teheran non fermano gli accordi tra Italia e Iran: è pronto un patto per rilanciare gli investimenti nel Paese asiatico. La firma avverrà domani pomeriggio al Tesoro presso la sala Ciampi. Parteciperanno il ministro Pier Carlo Padoan e il viceministro dell'Economia iraniana, Mohammed Khazaei.

A pag. 16

Pedaggi su A24 e A25

Roma-L'Aquila, sconto del 20% per i pendolari

Umberto Mancini

Stop alla stangata sulla Roma-L'Aquila (A24) e sulla Roma-Pescara (A25) e, in prospettiva, revisione delle tariffe della Strada dei Parchi che non potranno aumentare più del 4% annuo. Ad annunciare le novità, dopo le roventi polemiche di questi giorni, è stato il ministro dei Trasporti Graziano Delrio al termine dell'incontro con i presidenti delle Regioni Lazio e Abruzzo.

A pag. 17



PAOLONI

I PESCI PRONTI
A SEDURRE



Buongiorno, Pesci! Mercurio svolta verso un segno amico, Capricorno, dove si aggiunge al tris di pianeti già in azione per il vostro successo e il vostro amore. Intanto, Luna si unisce a Marte e Giove, in Scorpione, ingrediente che dà la forza di imporre e difendere i propri punti di vista, la propria personalità. Aumenta il potere di seduzione sentimentale, il fascino vi rende vincenti anche in ambienti nuovi, insoliti, lontani. Venere esercita il suo ruolo di portafortuna. Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo pag. 31



il Giornale



MERCLEDÌ 30 GENNAIO 2019

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLV - Numero 8 - 1.50 euro*

www.igiornale.it
ISSN 1120-3471 | Graph: let. scaroni/neli

Domani in edicola «Firme fuori dal coro»: i racconti di Borges per «il Giornale»

SALE L'OCCUPAZIONE

LA CRESCITA C'È MA NON SI VEDE

di **Marcello Zacché**

I dati mensili Istat di ieri sul lavoro, i penultimi prima delle prossime elezioni, regalano al governo Gentiloni un altro dato positivo. Il tasso di disoccupazione è sceso a novembre all'11%, il livello più basso dal settembre 2012. Il calo è minimo, 0,1%, ma coerente con l'onda lunga della ripresa in atto. Che ritroviamo nel Pil, atteso a +1,5% per fine anno, nella produzione industriale, nell'export. Eppure la percezione che nel Paese reale si ha di questa ripresa non è in linea con i numeri. Molte famiglie e imprese non si sentono ancora partecipi di questa ripresa. L'impressione è che siano tanti gli italiani colpiti dagli aumenti di capodanno delle tariffe energetiche e dei trasporti più di quanto non si sentano sollevati dalla congiuntura che li circonda.

Il punto è che, come abbiamo già scritto, questa ripresa che arriva dopo la peggiore crisi del Dopoguerra ha un Dna diverso da quello che avevano le riprese del secolo scorso. In estrema sintesi, le nuove tecnologie e la globalizzazione hanno causato una mutazione. E non tutte le componenti si rimettono in moto con la stessa forza. Avviene una selezione. Per cui il valore espresso da un indice quale il Pil riflette una media tra i fattori esterni, che tirano; e quelli interni, più fragili o fragili.

L'Italia che esporta, per esempio, vola: +2,6% il surplus dietro solo a quelli della Germania e del Giappone tra i grandi Paesi industrializzati. Mentre tra le componenti interne gran parte della crescita arriva da un settore, quello dell'auto, fatto da un mercato di sostituzione e di flotte aziendali, e un po' drogato dai chilometri zero. In altri termini, un comparto la cui buona vena è un po' fragile. Nello stesso tempo un settore di grande peso specifico come quello delle costruzioni stenta a decollare: l'associazione di settore, l'Ance, non perde occasione di ricordarlo, parlando apertamente di un trend che «non è stato agganziato dalle costruzioni». Una ripresa così è una ripresa incompleta quindi. Diversa dal solito. Tale per cui una crescita del prodotto nazionale nell'ordine dell'1-2% non implica più le dinamiche del passato in termini di salari, inflazione, consumi, pensioni. E soprattutto di lavoro.

Il dato di ieri è positivo, ma certo molto debole. E porta dentro di sé l'essenza di questa ripresa che sta più nei numeri che nelle cose degli italiani: le imprese assumono poco perché non si fidano. Esauriti gli incentivi al Jobs Act, sono tornate a preferire le assunzioni (...)

segue a pagina 7
Signorini a pagina 7

RETROMARCIA FRANCESE

Le Monde riabilita Berlusconi

Il giornale della sinistra si scusa: il Cavaliere mai mafioso Maroni, gelo con Salvini. Centrodestra al 39,2%

ANNUNZIATA SPARA A ZERO SU FAZIO E VESPA

I livori della badessa rossa che invoca il bavaglio Rai

Bracalini a pagina 11



EX «MANIFESTO» Lucia Annunziata conduce «In mezz'ora»

L'ATTRICE CONTRO LA MASCHIOFOBIA

Deneuve, lezione alle donne: «Gli uomini liberi di provarci»

Bravi a pagina 12



SEX SYMBOL Catherine Deneuve è intervenuta sul tema molesto

Prima Eugenio Scalfari, poi l'ex direttore dell'*Economist* Bill Emmott, ora pure *Le Monde*. Tutti incamminati sulla via di Arcore. Quel Cavaliere che prima era nero come la peste ora è meno scuro, forse grigio, non bianco, ma domani chissà... Potenza dei tempi che costringono pure il glorioso quotidiano parigino, tempio della *gauche* pesante, a cospargersi il capo di cenere: «Non c'è alcuna prova dei rapporti tra Silvio Berlusconi e Cosa nostra». Intanto, nuovi sondaggi danno la coalizione di centrodestra a un passo dalla soglia del 40%.

Zurlo a pagina 5
servizi da pagina 2 a pagina 4

GIOCHI DI PALAZZO

Il piano di Renzi per comandare pure da sconfitto

di **Adalberto Signore**

Renzi sente aria di sconfitta e si aggrappa ai trucchi del Rosatellum. a pagina 6

DOPO IL CASO ALZHEIMER PARLA L'ONCOLOGO LEO

«Anche sul cancro la ricerca è indietro e illude i malati»

Maria Sorbi

Dopo la decisione del colosso americano Pfizer di interrompere gli investimenti per la ricerca e sviluppo di nuovi farmaci contro Alzheimer e Parkinson, l'oncologo Ermanno Leo dell'Istituto dei tumori di Milano spiega al *Giornale*: «Anche nella lotta contro il cancro le cose non funzionano affatto». E cioè «continuano a uscire ricerche che annunciano clamorose scoperte contro la malattia, ma i morti di tumore sono ancora più di 180mila all'anno». Leo ammette amaramente: «Temo che la ricerca sia più finalizzata alla ricerca del denaro che alla ricerca della cura. E si buttano via milioni».

a pagina 19

DECALOGO PER LE FAMIGLIE

I bimbi schiavi del cellulare Come liberarli?

Nino Materì

Due grandi investitori della Apple hanno chiesto all'azienda di Cupertino di sviluppare strumenti per difendere i più piccoli dall'uso smodato di smartphone e tablet. Un problema che riguarda un grande numero di minori: per questo tecnici, psicoterapeuti e genitori si interrogano su soluzioni che possano migliorare il rapporto dei bambini con la tecnologia. A cominciare dallo spegnere il cellulare di notte e non tenerlo mai a tavola...

a pagina 18

E VIALE MAZZINI NON SPENDE PER LA F1

Fazio strapaga Hamilton: ospitata da 150mila euro

servizio a pagina 11

» Sgarbi quotidiani

di **Vittorio Sgarbi**

I Modigliani falsi e le esperte incerte

Fabrizio Quattrocchi sfidò i suoi assassini islamici gridando: «Vi faccio vedere come muore un italiano». Di Isabella Quattrocchi, la perita nominata per valutare i Modigliani esposti al Palazzo Ducale di Genova a marzo e ritirati dopo una denuncia di falso, sappiamo che, non avendo nessuna competenza riconosciuta, sta a Roma e nel suo curriculum LinkedIn si definisce «independent expert of fine arts for civil and penal court at free lance». Free lance, non storica dell'arte, critica,

esperta, studiosa. È nata nel 1983 e ha quindi 35 anni. Tra le cause che le interessano, indica: «Benessere degli animali; arte e cultura; bambini; formazione; ambiente, diritti umani». Non si conoscono i suoi studi, scritti, saggi, tanto meno su Modigliani, ma ieri ha definito quei dipinti «grossolani falsi». Onnisciente, dichiarò falsi anche alcuni quadri sequestrati a Carminati nell'inchiesta Mafia capitale: Guttuso, Warhol e Miró. Prima di lei i carabinieri si erano avvalsi di un'altra con-

sulente: Maria Stella Margozi, nota per la sua modesta competenza su qualunque artista. La conosco bene perché ha lavorato con me su Sironi. Ha scritto poi genericamente sulla scultura italiana del '900 e su De Chirico. Nessuna specifica competenza su Modigliani. Difficile immaginare, nella nostra professione, un esperto che dichiara il suo interesse per il benessere degli animali. Io non so se quei dipinti di Modigliani siano falsi, so che non sono autentici le esperte che lo dicono.

DOPO L'INFLUENZA SEI SENZA CORRENTE?
PRENDI LA SCOSSA!

PROVALO INACQUA CALDA

SUSTENIUM PLUS

ARANCIA e GINGER

ENERGIA PLUS

L'INTEGRATORE TONICO N°1 IN FARMACIA*

*Fonte dati IMS - Vendita a volume (integratori tonici), anno farmaceutico ottobre 2017.
Gli integratori alimentari non agiscono come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MORGANI



IL TEMPO



QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Mercoledì 10 gennaio 2018 € 1,20

S. Aldo eremita
Anno LXXIV - Numero 9

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 * Abbonamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20 - A Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,40
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,40a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20

www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

Ecco lo sfascio sanitario del Lazio

I dati choc della giunta Pd Conti tutti in rosso, indebitamento folle da 3,8 miliardi
6 ospedali perdono da soli 487 milioni l'anno. In picchiata pure le performance sanitarie

il tempo di osho



Il commento

Intrighi e veleni su «Zingarozzi»

di Daniele Di Mario

La politica regionale, nelle ore che precedono la definizione di candidature e alleanze, è - fatti i dovuti distinguo - un po' come la Chiesa rinascimentale alla vigilia del Conclave. Intrighi, congiure e veleni per definire intese, per portare questo o quel cardinale di questa o quella famiglia al soglio pontificio. Solo che in politica non c'è lo Spirito Santo ad aggiustare le cose. Né è facile trovare nulla di provvidenziale nelle umane passioni (e negli interessi) che muovono la pratica dei pubblici affari. Prendete il Lazio e Sergio Pirozzi. Il centrodestra per una volta è d'accordo: va bene qualsiasi candidato governatore tranne il sindaco di Amatrice. FdI e FI non hanno mai pensato seriamente a lui, Salvini pure l'ha mollato. Lui, Pirozzi, si dichiara di centrodestra, ha ricevuto la garanzia di un collegio uninominale, ma di farsi da parte non ci pensa proprio. Col rischio di farlo perdere, il centrodestra. Così veleni e sospetti di sprecano. Chi c'è dietro Sergio? Zingaretti. Possibile? Chissà. La politica romana è maestra nel ricostruire intrighi e congiure. Così spuntano fuori imprenditori fedelissimi del Pd ma vicini al Pirozzi-allenatore che ora si fanno in quattro per sostenerlo elettoralmente. E ancora: sedi, contributi a giornali amici, insospettabili accordi. Per far cosa? Semplice: spaccare il centrodestra per far rivincere Zingaretti. Anzi, «Zingarozzi».

"Io ce metto 'n attimo ad annà co Zingaretti"

Casa di Montecarlo Il giornalista di Giletti era tornato a Dubai per intervistarlo

Tulliani fa arrestare il cronista

Ci risiamo. Giancarlo Tulliani ha fatto arrestare di nuovo il giornalista de «La 7» che era tornato a Dubai per intervistarlo. Daniele Bonistalli è stato fermato mentre stava seguendo il cognato di Gianfranco Fini e la sua compagna nella torre Burj Khalifa (la più alta del mondo), e poi recluso nel comando dalla polizia con l'accusa di stalking.

Era già successo lo scorso 2 novembre. Tulliani si era rivolto agli agenti di stanza all'aeroporto di Dubai per denunciare la «troupe» della trasmissione televisiva «Non è l'arena», «colpevole» di aver provato a fargli delle domande mentre stava accompagnando la sua fidanzata Federica Papadia a prendere un volo per Fiumicino.

Di Corrado → a pagina 14

La sanità è a pezzi. E il Lazio è tra le regioni peggiori per il disavanzo. Nell'ultimo bilancio il governatore Nicola Zingaretti ha accumulato perdite complessive per quasi mezzo miliardo di euro (487 milioni e 610 mila euro). Solo all'Umberto I i costi sono lievitati del 52%, perdite record e caos infermieri. Mentre la struttura cade a pezzi e per un tac bisogna arrivare a Caserta.

Lupino, Sbraga, Tagliacucchi e Vitelli → da pagina 2 a 5

Il sondaggio Ghisleri/Euromedia

Nella regione il centrodestra sfiora il 40%

Solimene → a pagina 6

L'intervista a Di Battista

«Rifiuti, poltrone e soldi È la Pisana degli annunci»



Di Majo → a pagina 7

Rinvia la rimozione dell'albero

Spogliate Spelacchio! Anzi è meglio di no

Magliaro → a pagina 20

IT TAXI E CLUB PREMIUM:
Prendo taxi, prendo punti, prendo premi!

Prendi il taxi con la nostra app IT TAXI. Iscriviti al Club Premium ed accumula punti e chilometri da riscattare in corse taxi o utilizzare con i nostri partner.

In arrivo tante promozioni in esclusiva per te!
Iscriviti subito su: www.ittaxi.it

di Franco Bechis

Sondaggi d'oro per Gentiloni

Franco Bechis comincia oggi la sua collaborazione con il Tempo.

Sulla carta Paolo Gentiloni dovrebbe essere un presidente del Consiglio congelato, quasi in sonno fino all'inizio della nuova legislatura. Ha poteri di ordinaria amministrazione e come è accaduto nel passato in caso di eventi imprevedibili può anche varare provvedimenti di straordinaria amministrazione. Nella sostanza dovrebbe avere i motori quasi spenti, così almeno pensa la gran parte degli osservatori. Non il diretto interessato, che deve avere piani di assai più ambiziosi portati. Tanto che Gentiloni il 22 dicembre scorso ha fatto sottoscrivere dalla presidenza del Consiglio un contratto della durata di 6 mesi, che quindi si concluderà il 22 giugno prossimo, con un istituto di sondaggi che dovrà valutare l'impatto e la popolarità delle politiche di governo sulla platea degli elettori italiani. (...)

segue → a pagina 9



Avvertimento al centrodestra

Non rompete il giocattolo

Il vertice di Arcore ha partorito un'alleanza perfetta ma forse ha illuso i leader di aver già vinto. È scoppiato il caso Lombardia e sono ripartiti gli scontri di potere. Però così si rischia di perdere faccia, elezioni e Regioni

di RENATO FARINA

Sarebbe bello che il professor Zichichi riuscisse a far tornare indietro il tempo. Non di tanto. A domenica scorsa. Il giocattolo del centrodestra quel giorno ad Arcore era stato montato perfettamente. Quattro gambe, quattro ruote, oppure - se vogliamo essere scaramantici, e persino vegani - un bel quadrifoglio. Come carburante non dieci idee, che sono troppe, e ingolfano il cervello, ma quattro. Come le gambe, le ruote e i petali. Chiare, semplici, vittoriose. 1) flat tax, che in inglese non sappiamo bene cosa vuol dire, ma in italiano significa giù-le-tasse per tutti; 2) meno immigrati, il che equivale, dice il buon senso, a più sicurezza; 3) meno Europa, cioè essere padroni a casa nostra; 4) più autonomia alle Regioni, vale a dire fine dei travasi di denari a chi non li merita.

La fotografia scattata domenica sera ad Arcore diceva queste magnifiche cose. Con movimenti coordinati e sventolio di petali multicolori, ma uniti a unico, solido stelo, la creatura detta coalizione era però troppo bella per essere vera. Troppo luccicante, troppo convinta di essere perfetta e dunque imbattibile, per non alimentare gelosie e golosità infantili.

Cominciamo dalla gelosia. Salvini minaccia diritti di veto su personaggi di liste alleate - ad esempio Tosi, Lupi, o Zanetti -, tra l'altro dotati di un simbolo importante e portafortuna, com'è lo Scudocrociato. A cosa serve regalare quella parte di centristi con simpatie per Berlusconi alla sinistra o al voto inutile? Con tutti gli errori che i sopraccitati hanno certo fatto, in Liguria, in Lombardia, più recentemente a Monza, si è lavorato bene con gente della loro schiera: perché farsi del male? La protesta di Salvini ha un senso, e rappresenta un certo disguido di molti elettori, ma basta così, non ha più senso alimentare un dualismo tra il leader che apre al centro (Silvio) e il capo dei puristi (Matteo), mentre (...)

segue a pagina 2

Telefonata con Libero Maroni racconta tutto «Nessun patto col Cav»

di PIETRO SENALDI

Siamo ancora sorpresi e amareggiati per la rinuncia di Roberto Maroni a ricandidarsi governatore della Lombardia. L'interessato adduce «motivi personali» ma non li spiega. Nel contempo, si dice «a disposizione», anche se non si capisce di chi e per che cosa, e afferma che tra lui e la politica c'è in corso da 25 anni «una grande storia d'amore, che in quanto tale non finirà mai». In più, ricorda (...)

segue a pagina 3

FAUSTO CARIOTI - FABIO RUBINI
a pagina 2-3

Ammazzano i cristiani e lui pensa ai profughi

Galantino, segretario dei vescovi, impegnato nella giornata del rifugiato



di GIANLUCA VENEZIANI

Monsignor Nunzio Galantino, parroco di Cerignola arrivato alla Cei, è il prototipo del vescovo più papista del Papa: se Francesco sostiene che bisogna accogliere i migranti, lui afferma che occorre spalancare le porte; se Bergoglio predica la retorica dell'integrazione, lui subito prende iniziativa e fa in modo che quei profughi, da noi, ci arrivino davvero e ci restino pure. Naturalmente questa sua attenzione (...)

segue a pagina 8

Per tenere il posto basta definirsi abusati Se denunci la molestia non ti possono licenziare

di FILIPPO FACCI

Fare denunce o essere dei delatori - per dirlo in un brutto modo - può diventare un lavoro o perlomeno può aiutare a tenersene uno. Già avevamo parlato della legge sul "whistle blowing", (...)

segue a pagina 9

Caffeina

De Falco, capitano anti-Schetino candidato Cinqestelle, mest'fa su Facebook sfotteva i grillini. Non scrivere, cazzo.

Emme

Chi nasconde il reddito Finti poveri più numerosi di quelli veri

di GIULIANO ZULIN

Aumentano gli occupati, magari precari, ma crescono. Calano i disoccupati. Diminuiscono addirittura gli inattivi, ovvero coloro che non studiano, non sono in pensione e non cercano un lavoro. Festeggiamo? Beh, i dati diffusi ieri dall'Istat relativi a novembre 2017 sono positivi. Ed è sempre meglio un segno più, anche se striminzito, che uno negativo. Questi numeri sono la dimostrazione che un cambio (...)

segue a pagina 18

Colpa dei predecessori Non è la Raggi ad aver creato il disastro rifiuti

di FRANCO BECHIS

Sì, a Roma c'è l'emergenza rifiuti. È una notizia di queste ore, perché è evidente che i cassonetti vengono in gran parte della città svuotati a singhiozzo o del tutto non ritirati, perché tanto non si saprebbe dove portarli e dove smaltirli. Ma è anche una notizia antica di lustri. C'era l'emergenza rifiuti con Francesco Rutelli, c'era con Walter Veltroni, c'era con Gianni Alemanno, c'era con Ignazio Marino ed è proseguita con Virginia Raggi, il sindaco (...)

segue a pagina 6

Anche il tuo
Sogno
saprò trasformare
in **Realtà**
parola di Roberto Carlini

Tel. 06.8549911
immobiliari@immobiledream.it
www.immobiledream.it

immobiledream
Non vende sogni ma solide realtà

Roberto Carlini
Proprietario Immobiliare

Solo Logica. Roma, Via Desi 2

Se la ricerca si arrende a Parkinson e Alzheimer Non perde la scienza ma la politica

di MELANIA RIZZOLI

Per sconfiggere una malattia bisogna conoscere la causa che la provoca, altrimenti individuare un farmaco per curarla e guarirla è praticamente impossibile. Spesso per le patologie ad eziologia sconosciuta vengono utilizzati medicinali che attenuano (...)

segue a pagina 14

Nuovo corso di danza

Ora balla con il tuo cane

di MIRIAM ROMANO

Thunder zampetta a fianco della sua padrona Chiara, mentre la musica scorre di sottofondo e le note accompagnano i suoi passi di dan-

za. L'elegante barbone gigante, cane maestoso, dal pelo lungo e sempre in ordine, si alza e s'abbassa, rotola su stesso, fa due o tre giravolte quando la melodia (...)

segue a pagina 16



Beatrice Lorenzin svela il simbolo dell'ennesimo minipartito: "È una peonia"
In mancanza di Margherita e altre fioriture, si è ridotta a una lista "petalosa"



Mercoledì 10 gennaio 2018 - Anno 10 - n° 9
 Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 328181 - fax +39 06 32818.230

€ 1,50 - Anneti: € 3,00 - € 12,00 con il libro "Renaissance"
 Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

Insider Renziing

» MARCO TRAVAGLIO

Abbiamo spesso criticato Renzi per le sue politiche, ma abbiamo sempre pensato che fosse onesto. Cioè che facesse politica non per fare soldi o per farli fare ad amici e compari, ma perché ama il potere e la ribalta e vuole usarli per realizzare i suoi progetti (che in gran parte non ci piacciono, però fa niente). Ma, diceva Montanelli, "per quanti sforzi facciamo, di un politico non riusciamo mai a pensare abbastanza male". Infatti ora scopriamo dagli atti di un'indagine (si fa per dire) della Procura di Roma, acquisiti dalla Commissione banche, che ci sbagliavamo. Il quadro che emerge è quello di una ributtante simonia fra interessi pubblici e privati, in barba al dovere d'imparzialità della Pubblica amministrazione e a suon di informazioni privilegiate a finanziatori ed amici che le sfruttano per fare soldi col minimo sforzo. Come disse il compianto Guido Rossi, che però parlava di D'Alema, Palazzo Chigi è tornato a essere "una merchant bank dove non si parla inglese". O forse lo si parlava, ma non sapremo mai con chi, perché l'indagine non è stata fatta a dovere e la lista completa degli affaristi che beneficiano di soffiare sottobanco per riempirsi le tasche resterà avvolta nella nebbia.

È il più grosso scandalo politico-finanziario degli ultimi anni, ancor più grave del caso Boschi-Etruria e persino delle scalate dei "furbetti del quartiere". Un'affaire che in qualunque altra democrazia stroncherebbe la carriera al protagonista. Cioè a Renzi, che qui faceva da spalla a Carlo De Benedetti, all'epoca titolare del gruppo Repubblica-Espresso, e ora anche di Stampa e Secolo XIX in società con gli Elkan-Agnelli. Tutto comincia a metà gennaio 2015: la Consob, organo di vigilanza sulla Borsa, nota un'improvvisa fibrillazione attorno ai titoli di alcune banche popolari. La più appetita è Etruria, che a furia di acquisti sale di valore fino al 65%. Cosa induce tanti investitori a comprare azioni di quella e di altre banchette pericolanti? Sanno qualcosa che i comuni mortali ignorano? La Consob attiva la Guardia di Finanza, che acquisisce dai broker gli ordini di acquisto sospetti (tutti registrati per legge). Uno è di De Benedetti che il 16 gennaio, un mese dopo aver definito in tv Renzi "un fuoriclasse", telefona al suo broker di fiducia, Gianluca Bolengo. E l'invita a investire nei titoli di alcune banche popolari, visto che Renzi gli ha appena annunciato che sta per riformarle per decreto. De Benedetti: "Il governo farà un provvedimento sulle popolari per tagliare la storia del voto capitolino nei prossimi mesi... una o due settimane". B.: "Questo è molto buono (...)".

SEGLUE A PAGINA 24

LA SOFFIATA DA 600.000 EURO A DE BENEDETTI

"ME L'HA DETTO RENZI"



Nel 2015 l'editore chiede al suo broker di investire sulle azioni delle banche popolari: sa della riforma in arrivo per decreto

» DI FOGGIA E PACELLI A PAG. 2

VERNA (ORDINE)

"Reato su Vespa e Fazio, ma inutile fare le denunce"

■ Par condicio, la Vigilanza blinda i due "artisti": seguiranno la campagna elettorale. Fico (M5S): "Sono comodi per i politici"

» DE CAROLIS E ROSELLI A PAG. 3

CARO DIARIO

PROMETTETE DA CASA: IN TIVÙ PERDETE VOTI

» ANTONIO PABELLARO

Caro diario, Non è l'Arena di Giletti ci ha raccontato di come sia possibile che il barbiere di Montecitorio guadagni quanto il capo dello Stato o giù di lì.

A PAGINA 5

ALESSIA IACOPINI

L'ex miss ora pm: "Bellomo era un Jekyll e Hyde"



» SANSA A PAG. 14

PER 2 GENERAZIONI

Roma, i colpevoli del maxi-debito che paghiamo tutti

» MOSTACCI A PAG. 16-17

La cattiveria

Il Comune di Roma ritarda la rimozione di Spelacchio. Hanno saputo che quest'anno c'è un altro Natale

WWW.SPINOZA.IT

DENEUVE L'attrice sulle molestie

"Uomini, siete liberi di importunarci"

» COEN A PAG. 21



SANREMO Il nuovo Festival

Baglioni & C. volano basso: "Ci basta il 40%"

» TRUZZI A PAG. 22



ALZHEIMER Stop alle ricerche

Le famiglie in trappola nell'eterno presente

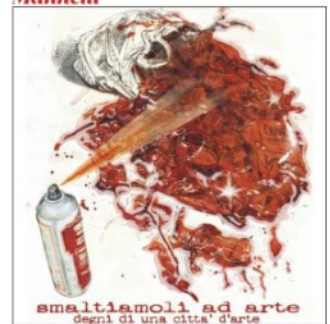
» LUCARELLI A PAG. 11

A Casa Vostra

Belluno e le Dolomiti rischiano il deserto

» DOMANI 4 PAGINE

Mannelli



smaltiamoli ad arte
 degni di una città d'arte



Domani in movimento

SPELEOLOGIA In viaggio verso «iniferi» meravigliosi, spesso molto più vicini di quanto si pensi. Perché è sotto terra l'ultima frontiera dell'avventura



Culture

MARIO PERNIOLA Addio al filosofo che, con rigore e militanza, è stato tra i massimi studiosi di estetica
Fabrizio Scrivano pagina 11



Visioni

POLEMICHE Appello della Deneuve su Le Monde: «Tentare di sedurre qualcuno non è reato...»
Cristina Piccino pagina 13

quotidiano comunista
il manifesto

■ CON "IN MOVIMENTO" + EURO 1,00
■ CON "LE MONDE DIPLOMATIQUE" + EURO 2,00

MERCOLEDÌ 10 GENNAIO 2018 - ANNO XLVII - N° 8

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

all'interno

Elezioni

Al voto con Fazio e Vespa, per Renzi la carica dei ras

La commissione di vigilanza ha approvato il regolamento della par condicio. Niente stop per i conduttori «artistici». Renzi alle prese con le liste e le frittute di pesce di De Luca.

BONGI, CIRILLO
PAGINA 4

Regionali

Maroni tra Salvini e Berlusconi: destra divisa sui candidati

Il Cavaliere lancia Gelmini e alza la posta con la Lega per la successione in Lombardia. Il segretario del Carroccioso spetta un asse per ridimensionarlo.

ANDREA COLOMBO
PAGINA 4



Italia in Africa

Missione in Niger alla prova dell'aula E il Pd conta su Fi

Il rinnovo delle missioni militari italiane sarà votato dall'aula della camera, il 17, come chiesto da M5S, Mdp e Si. E per il via libera il Pd dovrà fare asse con Forza Italia.

CARLO LANIA
PAGINA 5

DATI ISTAT

Record del lavoro, a termine

ROBERTO CICCARELLI

■ La proporzione è dieci a novanta. Su cento nuovi assunti nell'ultimo anno dieci sono a tempo indeterminato, il novanta sono a termine. Messa in numeri, fa impressione: +497 mi-

la, di cui 450 mila a termine, solo 48 mila permanenti in un anno, si legge in un report su «occupati e disoccupati» a novembre 2017 pubblicato ieri dall'Istat. In valori assoluti aumentano soprattutto gli occupati ultracincquantenni (+396 mila) ma an-

che i 15-34enni (+110 mila), mentre calano i 35-49enni (-161 mila), un tempo giudicati come la «fascia» più «produttiva» di una popolazione. La crescita dell'occupazione è precaria ed è spalmata sui due estremi anagrafici e riguarda sia gli

uomini che le donne. Sta permettendo un aumento degli occupati più ampio da quarant'anni. Questa crescita sta riportando il tasso di occupazione al 58,4%, ancora sotto i livelli pre-crisi, uno dei peggiori in Europa. **PAGINA 2**

Soldati nordcoreani a Panmunjon, al confine con la Corea del Sud foto via AP



Attaccano bottone

Istat

Occupazione, il trucco c'è e si vede

ALFONSO GIANNI

Guardo i Tg e sento che di disoccupazione più non ce ne è. Come mai...? Così si potrebbe parafrasare, capovolgendo anche il senso, una celebre hit del neo ottantenne (a proposito: augurii) Celentano, giusto di cinquant'anni fa, dopo avere assistito per l'intera giornata di ieri rimbalzare di rete in rete le nuove mirabolanti notizie sull'occupazione nel nostro paese.
— segue a pagina 15 —

Politica

De profundis per l'homo laborans

MONI OVADIA

Il sociologo statunitense Jeremy Rifkin, già una ventina d'anni fa scrisse un libro dal titolo profetico: «La fine del Lavoro». Rifkin annunciava un evento del quale oggi si può discutere normalmente come di una prospettiva che si colloca nel quadro della nostra realtà. Il possibile crepuscolo dell'attività lavorativa, così come l'abbiamo valutata fino ai penultimi decenni del secolo scorso, sta subendo l'incalzante effetto di una tecnologia sempre più sofisticata in grado di operare nelle dimensioni dell'infinitesimo. Lo scopo di questa tecnologia è produrre marchingegni sempre più complessi per farne vicari dell'uomo lavoratore.
— segue a pagina 2 —

il settimanale extraterrestre.
domani in edicola
il Gambero Verde
l'inserto ecologista con il manifesto

TUNISIA, CI RISIAMO

Scontri e saccheggi contro il carovita Dilaga la protesta, governo in affanno

■ Diverse città tunisine sono state investite negli ultimi giorni da un'ondata di proteste - in molti casi degenerante in scontri, con almeno un morto - che alle rivendicazioni classiche (lavoro e sviluppo) aggiungono la rabbia per l'impegnata subita dai prezzi con la nuova legge finanziaria. Il collettivo #Cosa aspettiamo? e il Fronte popolare si preparano così al 7mo anniversario della Rivoluzione dei Gelsomini. Il governo Chahed dopo il divorzio tra Nidaa Tounes e gli islamisti di Ennahdha perde anche l'appoggio dei sindacati. **GINA MUSSO A PAGINA 7**



TRUMP

Un po' meno carbone e più Russiate

■ Il procuratore Mueller torna a esprimere la volontà di interrogare il presidente Usa nell'ambito dell'inchiesta sulle relazioni «pericolose» con Mosca, che nel frattempo tira in ballo la figlia Ivanka. Sullo stesso tema si muove il Comitato giudiziario del Senato, da cui arrivano nuovi documenti potenzialmente insidiosi per The Donald. A complicare l'inizio del 2018 anche la Federal Regulatory Commission, che ha respinto all'unanimità una proposta del ministro dell'energia, Rick Perry, che promuoveva il nucleare e l'energia estratta dal carbone. Tutto questo mentre la rivoluzione nazionale-popolare del tycoon arrivato alla Casa bianca sembra aver esaurito la sua spinta propulsiva. **CATUCCI, TONELLO ALLE PAGINE 6 E 9**

biani



IN EDICOLA

L'Annuario dell'Investitore 2018

CON

Pitti Uomo, via nel segno della cooperazione
 Questa la parola chiave del salone fiorentino in scena fino a venerdì **speciale di 20 pagine in MFF**



MFF

il quotidiano dei mercati finanziari

Condotte tratta coi creditori

Il gruppo di costruzioni cerca accordo per evitare il concordato
Montanari a pagina 16

Arno XXXX n. 007
 Mercoledì 10 Gennaio 2018

Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4804, DCB Milano

€4,00*

Uk € 1,40 - Ch.fr. 4,00

Francia € 3,00



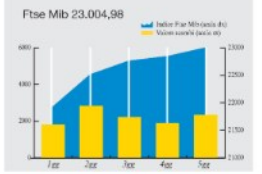
IN ALLEGATO

L'ATLANTE ASSICURAZIONI LEADER

CON

Con MFF Magazine Ar. Finanze n. 67 a € 1,00 (€ 4,00 + € 3,00) - Con MFL Magazine Ar. Lavoro n. 49 a € 1,00 (€ 4,00 + € 3,00) - Con The Year 2018 € 10,00 (€ 4,00 + € 6,00) - Con L'Atlante della Borsa Leader 2017 a € 5,00 (€ 4,00 + € 1,00)

*Offerta esclusiva con MFF Fashion (MFF € 7,00 + MFF Fashion € 1,00 + L'Atlante della Assicurazioni Leader € 2,00)



BORSA +0,70% ▲ 1€ = \$1,1932

BORSE ESTERE	Euro-Yen	134,31	▼
Dow Jones	25.420	▲	
Nasdaq	7.177	▲	
Tokyo	23.850	▲	
Francoforte	13.305	▲	
Zurigo	9.812	▲	
Londra	7.731	▲	
Parigi	5.524	▲	
FUTURE	Euro-Efta	136,34	▲
	Euro-Bund	166,63	▼
VALUTE-TASSI	US T-Bond	150,31	▼
	Ftse Mib	22,995	▲
Euro-Dollaro	1,1932	▼	
Euro-Sterlina	0,8827	▼	
	S&P500 Cmo	2,767	▲
	Nasdaq100 Mini	6,702	▲

FOCUS OGGI

Green bond, Enel fa un bis da 1,25 miliardi
 Il gruppo colloca un'emissione a 8 anni per finanziare progetti sostenibili. Ordini per 3,7 miliardi, con un boom di richieste da Francia, Germania e Regno Unito
Zoppo a pagina 10

La Rai trasloca da viale Mazzini
 I lavori di bonifica costringono il gruppo tv a cercare una nuova struttura a Roma
Montanari a pagina 13

Snam, a febbraio l'ok della Bei al gasdotto Tap
 Il prossimo mese il board della Banca Europea per gli Investimenti deciderà il finanziamento da 1,5 miliardi. Anche la Bulgaria interessata al gas aereo
Zoppo a pagina 11

CONSOB PRIMO OK AI RIMBORSI PER GLI AZIONISTI DI POP ETRURIA, CARICHIETI, BANCA MARCHE E CARIFE

Good bank, spiragli per i soci
 Secondo l'Arbitro per le controversie finanziarie si possono rivalere sugli istituti nati dalla risoluzione, ora passati a Ubi e Bper. Decisioni caso per caso e non vincolanti, l'ultima parola spetta ai tribunali
 (Ninfolo a pagina 2)

IL CLUB RECEDERÀ DALLA JV CON L'INTER PER LA GESTIONE DELLO STADIO E RESCINDERÀ IL CONTRATTO COL COMUNE

San Siro addio, il Milan vuole il suo stadio
 La decisione avrà efficacia dal 30 giugno. Il ceo del club nerazzurro Antonello chiede un vertice
 (Mondellini a pagina 13)

CAMPAGNA CESSIONI
Mps, 3 fondi in corsa per la piattaforma It
 Attese offerte intorno a 500 milioni
 (Gualtieri a pagina 3)

SVIZZERA
La Banca Nazionale fa più utili di Apple ma se li realizza rischia di infiammare il franco
 (The Wall Street Journal a pagina 6)

Kodak lancia la sua criptovaluta e il titolo fa +77% in poche ore
 (Bussi a pagina 7)

IN GERMANIA
Generali taglia il rendimento delle polizze per accelerare riassetto
 (Messia a pagina 8)

FAKE NEWS INVOLONTARIA
Si perde il razzo Zuma di Musk
E l'omonimia col presidente sudafricano fa impennare il rand
 (Caiazzo a pagina 19)

Bnl si adegua al diktat della Bce e riorganizza la gestione degli npl
 (Cervini a pagina 8)

IL ROMPISPREAD
 Cambiato il finale della Carmen, ora si chiama Carnes

In the energy industry, Saipem has been crossing over technological boundaries for 60 years.

That is how we became the upfront runner in the onshore and offshore services sector. That is why we keep facing planetary challenges breaking the limits and setting new standards.

BEYOND THE BORDERS

LaVerità



PREMIO MARETTI 2018
ARTE INTERNAZIONALE
HAVANA-CUBA

Anno III - Numero 8

Quid est veritas?

www.laverita.info - Euro 1

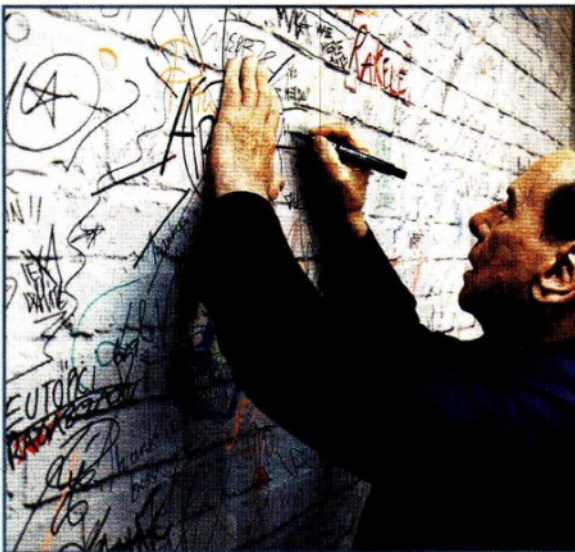
QUOTIDIANO INDIPENDENTE ■ FONDATA E DIRETTO DA MAURIZIO BELPIETRO

Mercoledì 10 gennaio 2018

CRESCE SOLO IL LAVORO PRECARIO

Sul voto il rischio di 700.000 licenziamenti

Mentre il Pd esulta per gli effimeri dati Istat, vengono al pettine i nodi del Jobs act. A partire da fine gennaio scadono gli incentivi che avevano drogato il mercato. I sindacati hanno paura che moltissime aziende, perduti i benefici, si liberino della manodopera



**«Le Monde»
rettifica:
«Berlusconi
non ha
mai usato
soldi
mafiosi»**

IGNAZIO MANGRANO
a pagina 7

di MAURIZIO BELPIETRO



La notizia è di quelle succulente e infatti nel Pd e dalle parti del governo non hanno perso tempo. Appena i dati Istat sono stati diffusi dalle agenzie di stampa, ministri e onorevoli si sono messi insieme a suonare la grancassa. Risultato mai visto, record che non si registrava da quarant'anni, segnale che siamo sulla buona strada. Insomma, entusiasmo a gogò per dimostrare che le ricette economiche del governo, cioè Jobs act e incentivi, funzionano. Ma è davvero così come ci vogliono far credere? La risposta è no. Perché se da un lato è evidente che i dati resi noti dall'istituto di statistica sono positivi, dall'altro sono cifre che a una attenta lettura dimostrano come il nostro mercato del lavoro sia ancora molto fragile (...)

segue a pagina 3
CLAUDIO ANTONELLI
a pagina 3

RISSA SU 83.250 EURO

Grasso, il Pd e i valori della sinistra: i quattrini

di MARIO GIORDANO



«Poche scuse, devi pagare». Il tesoriere del Pd, nonché ex fidanzato di Maria Elena Boschi, al secolo Francesco Bonifazi ci va giù duro. Poche righe, acide come un limone, scaraventate in faccia al presidente del Senato, e fino a poche settimane fa compagno di partito, Pietro Grasso. Il quale viene accusato, oltre che di essere (...)

segue a pagina 5

La pensione non è più un diritto acquisito

Nel silenzio di tv e grande stampa, negli ultimi anni gli anziani hanno subito una rapina da parte dello Stato: i contributi versati non valgono. L'importo dell'assegno è affidato all'arbitrio del governo

DA LICENZIATO AD ACCUSATORE

«Google discrimina i bianchi conservatori»: gli fa causa

di FRANCESCO BORGONOVO

L'ingegnere James Damore, lo scorso agosto, è stato licenziato da Google con l'accusa di sessismo. Ora tocca a lui rispondere per le rime: accusa l'azienda di discriminare sistematicamente i maschi bianchi conservatori.

a pagina 12



NERD James Damore

di FRANCO ABRUZZO

Dal 2011 in poi è andato in scena il suicidio dei quotidiani che, per servilismo verso il potere, giocano e lavorano contro i loro lettori (fedeli) dai capelli grigi e non scrivono (per viltà) che le sentenze della Corte costituzionale non possono violare i diritti dei cittadini in nome dell'articolo 81 della Carta fondamentale sul pareggio di bilancio. Ieri hanno fatto finta di nulla, quando il governo Renzi-Padoan con una legge retroattiva (la numero 65 del 2015) ha disapplicato (...)

segue a pagina 2

OPRAH IN CAMPO

Il caso molestie sessuali in America è solo un gioco di potere

di ADRIANO SCIANCA



Il discorso della conduttrice televisiva americana Oprah Winfrey alla cerimonia di consegna del Golden Globe ha svelato il vero significato del caso Weinstein, ovvero denunce di molestie a scoppio ritardato. La difesa dei diritti delle donne non c'entra nulla. In gioco c'è il potere. Oprah ha annunciato che «il tempo dei maschi è finito». Preparatevi a un nuovo regime.

a pagina 13

FAZIO E VESPA



Ufficiale, sono artisti solo per evitare il tetto allo stipendio

CARLO TARALLO a pagina 9

PROVALO IN ACQUA CALDA

SUSTENIUM PLUS
ARANCIA & GINGER

DOPO L'INFLUENZA SEI SENZA CORRENTE? PRENDI LA SCOSSA!

Per accelerare il recupero post-influenzale un PLUS di energia da gustare anche in acqua calda!

L'INTEGRATORE TONICO N° 1 IN FARMACIA*

*Fonte dati IMS - Vendita a volume integratori tonici, anno farmaceutico ottobre 2017. Gli integratori alimentari non vanno usati come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di una stile di vita sano.